

Buongiorno,

Sono proprietaria e imprenditore agricolo di una azienda agricola nel comune di Magliano in Toscana, non distante da San Donato dove si propone di installare un parco eolico. Sono anche vice-presidente di un ente del terzo settore che ha per obiettivo la protezione dell'ambiente del nostro territorio, la Tuscany Environment Foundation.

Con la presente voglio trasmettere la mia totale avversione al progetto eolico perché ritengo che l'impatto paesaggistico in questa parte di territorio sia enorme e pur condividendo l'importanza di installare fonti di energie alternative voglio credere che tecnici esperti non avranno difficoltà a trovare zone sui crinali delle colline altrettanto idonei senza bisogno di stravolgere e snaturare la bellezza e la vocazione di questo bellissimo e finora intatto pezzo di maremma.

Questa zona ha sofferto e combattuto fino a trovare in un certo tipo di turismo una fonte di sussistenza alternativa alla mera agricoltura: mi riferisco ai piccoli agriturismi che promuovono il consumo di prodotti locali, che offrono l'utilizzo di biciclette, le passeggiate a cavallo, che creano rete fra di loro attraverso degustazioni di vini ed altri prodotti di qualità il tutto senza impatto negativo sull'ambiente; produzioni quasi tutte biologiche quindi assolutamente in linea con il PNRR, piccole e medie realtà che sono fonte di attrazione per visitatori che cercano in questo lembo di terra delimitato dal Parco dell'Uccellina e dalle oasi WWF silenzio, natura incontaminata e armonia del paesaggio.

Inoltre, questa zona rimane esattamente tra il parco regionale della Maremma e l'oasi WWF di Orbetello, dove ogni anno si appoggiano tanti uccelli migratori nella loro strada tra Africa e Europa del Nord. Un progetto così grande e rumoroso avrà un impatto estremamente negativo su tutto ciò, un ciclo naturale che è stato protetto e agevolato da anni e che ormai fa anche parte delle attrazioni turistiche della provincia, e che sarà cruciale nel piano di destagionalizzazione del turismo ecologico, imposto dal cambiamento climatico e dalle temperature caldissime estive.

Tante aziende e residenze della zona si sono mosse per ampliare il parco solare grazie alle misure regionali e nazionali, nessuno mette in discussione l'importanza di implementare le energie alternative ma l'Italia è un paese bellissimo e delicato, fin troppo pieno di ecomostri, quindi spero che la logica economica del qui e ora, del basso costo a scapito di tutto, non prevalga qui.

Cordiali saluti,

Joséphine Boisson de Chazournes